Anno 1869

Num. 222

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Lunedì 16 Agosto

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. del Ministro della Marina, in udienza del 1° agosto 1869, sul R. decreto che accorda un assegno giornaliero di centesimi 2 ½ alle masse di economia delle divisioni del Corpo Reale Equipaggi, per ogni militare, a titolo di spese diverse.

Sire,

Da alcun tempo e per cause diverse, le masse di economia delle tre divisioni del Corpo Reale Equipaggi versano in condizioni finanziarie piuttosto critiche; dappoichè i loro proventi, invece di accrescersi, vennero ridotti in forza di disposizioni che si dovettero senz'altro adottare perchè riconosciute di giustizia e nell'interesse del militare. — Così, per esempio, mentre in addietro le dette masse incassavano il ribasso che si otteneva allo incanto nell'aggiudicazione degli oggetti di vestiario e casermaggio per la bassa forza, qualunque ne fosse l'entità, ora è disposto che non possano usufruire che dello sconto fisso del 6 per cento; provvedimento questo preso appunto per favorire l'individuo, ma evidentemente dannoso agli interessi delle masse di economia.

Per altra parte furono poi aggravate le spese a quelle afferenti con diverse disposizioni inspirate sempre allo stesso principio del militare vantaggio, e talvolta anche per togliere soverchio peso all'erario, come nel provvedimento che determina gli assegni annui spettanti al direttore dei conti, agli aiutanti maggiori, agli uffiziali d'amministrazione, di massa e di matricola, non che le spese per le scuole delle diverse divisioni del Corpo Reale Equipaggi, siano pagate dalle masse di economia.

Il riferente preoccupandosi di un tale stato di cose e penetrato della necessità di migliorare la condizione finanziaria delle ridette masse, non omise di adottare man mano tutte quelle misure ritenute efficaci a tale uopo, al quale intende non meno il provvedimento che oggi si onora proporre alla Sovrana Vostra sanzione.

Si tratterebbe cioè di concedere alle masse di economia delle tre divisioni del Corpo Reale Equipaggi, a carico del bilancio ed a titolo di spese diverse, un assegno di cent. 2 ½ per ogni militare di bassa forza, cioè per le spese di bucato, barbiere e per illuminazione.

Questo assegno fu già accordato ai diversi corpi dell'esercito col R. decreto 19 settembre 1861 nella somma di cent. 5 al giorno per ogni sott'ufficiale, caporale e soldato presente al corpo e fu pure esteso al Corpo Reale Fanteria Marina, che lo gode anco attualmente, col R. decreto del 14 luglio 1867, limitato però per quest'ultimo a cent. 2 ½, e tale differenza venne motivata dal fatto che i militari dell'esercito trovansi sempre presenti al corpo, quindi sono permanenti ed invariabili le spese alle quali devono col detto assegno far fronte, ciò che non è dei militari di fanteria marina e più ancora di quelli del Corpo Reale Equipaggi, i quali ultimi normalmente trovansi per una gran parte imbarcati, perciò scemano anche le spese di cui si tratta, essendovi altrimenti provvisto a bordo delle Regie navi.

Epperò il riferente opinerebbe di fissare lo stesso assegno di cent. 2 ½ al giorno anche pei militari del Corpo Reale Equipaggi, come è stabilito per quelli di fanteria marina.

Sentito in proposito il favorevole parere del Consiglio superiore di marina, e nella fiducia che la M. V. si degni anche approvare tale divisamento, si pregia sottopporre alla augusta firma il relativo disegno di decreto che prenderebbe decorrenza dal 1° dell'imminente agosto.

Il N. 5217 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'ordinamento generale della Regia Marina in data 1° aprile 1861;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È fatto al Corpo Reale Equipaggi il giornaliero assegnamento di millesimi venticinque per ciascun sott'uffiziale, caporale e comune, per mettere le masse di economia in grado di sopperire alle spese di bucato e del barbiere, nonchè a quelle di cancelleria e di illuminazione delle caserme, a datare dal 1° agosto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

Con R. decreto delli 27 luglio scorso lo scrivano di 2ª classe nel Corpo d'intendenza militare signor Clemente Guazzo fu collocato in aspettativa per un anno in seguito a sua domanda per infermità comprovate.

Con R. decreto 27 luglio 1869 gli allievi della R. Militare Accademia Brusati Roberto, Manzi Michele, Lucini Enrico, Conti-Vecchi Luigi furono promossi sottotenenti nel Corpo di stato maggiore.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Nei giorni 2 e 3 agosto si sperimentarono gli esami di ammissione allo Istituto forestale di Vallombrosa. — I concorrenti erano 22; gli approvati sono i seguenti:

1. Burzi Antonio, con punti 138;
2. Bruni Marcello, id. 133;
3. Ciucci Giovanni Battista, id. 132;
4. Maoli Francesco, id. 131;
5. Franza Valentino, id 129;
6. Micoli Filippo, id. 118;
7. Martinetti Domenico, id. 118;
8. D'Orlando Giacomo, id. 114;
9. Montalban conte Osalco, id. 108;
10. Pastore Federico, id. 108;
11. Furlan Giuseppe, id. 105;
12. Avanzi Giovanni, id. 102;
13. Pellegrini Vittorio, id. 102;
14. Cialente Vincenzo, id. 101;
15. Gottardi Francesco, id. 98;
16. Delaito Valentino, id. 98;
17. Vioti Silvio, id. 96;
18. De-Prà Giovanni, id. 92;
19. Morocutti Cristoforo, id. 90;
20. Piloni Giuseppe, id. 90.

Il numero minimo dei punti per la idoneità era fissato a 90.

Delle diverse guardie forestali che si sono presentate allo esame, ai termini dell'articolo 21 del Regio decreto del 4 aprile 1869, n° 4993, sono state ammesse:

Sassaroli Emilio, Lojacono Francesco e Mignone Lorenzo.

PARTE NON UFFICIALE

ESPOSIZIONE IPPICA DI REGGIO EMILIA.
Conferimento dei premii agli espositori.

Reggio Emilia, 27 maggio 1860.

La Commissione incaricata dell'aggiudicazione dei premii nella grande Esposizione Ippica dei giorni 25, 26 e 27 corrente mese, si è riunita in una sala dell'Albergo della Posta, presenti:

L'ill. signor marchese Cesare Mastiani Sciamanna, rappresentante del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, presidente della Commissione;

Dott. Luigi Grasseni, rappresentante la provincia di Bergamo;

Pietro Montorsi, id. Modena;

Spalletti conte Guglielmo, id. Reggio Emilia;

Pindemonte marchese Giovanni, id. Verona;

Del Prato prof Pietro, id. Parma;

Mambrini prof. Domenico, id. Mantova *ff. di segretario*;

Il signor conte Giovanni Fenarali di Brescia, assente

La Commissione, nella sua prima ispezione compiuta il 25 corrente, in conformità del programma offerto agli espositori, prese in attenta disamina gli animali delle categorie qui appresso, astenendosi dal prender parte al giudicio il signor conte Spalletti pei cavalli della seconda categoria, perchè proprietario di alcuni dei presentati, e così per un gruppo di capi equini di sua proprietà e pel conferimento del premio destinato dalla provincia alle puledre di quattro anni e cinque anni, coperte da stalloni dello Stato, perchè espositore anche in questa ultima categoria.

Ultimate in tal guisa le formalità preliminari, la Commissione dei Giurati ha proceduto all'esame degli animali della

Categoria prima.

« Cavalli interi nati in qualsiasi provincia del Regno, di qualunque razza, di un'età non minore di 24 mesi compiuti, nè maggiore di 48, che dai loro proprietari si allevino per riproduttori. »

In codesta categoria si trovano inscritti i seguenti animali:

1. Puledro per nome Bormio, da Plymut, stallone dello Stato, e da Rebecca cavalla indigena, d'anni 3, di mantello baio, liscio fra le nari, con traccia di balzana alla sinistra anteriore, alto metri 1.64, appartenente al signor conte Gio. Battista Spalletti.

2 Puledro di nome Palestro, di Plymut, dello Stato e da Flora cavalla indigena, d'anni 3, di pelame morello zaino, alto metri 1.69, del sig. conte Gio. Battista Spalletti.

3. Puledro di nome Tito, da Jokey, stallone dello Stato e da Dirce cavalla italiana, d'anni 2, di mantello roano, alto metri 1.50, appartenente al signor Borsari nob. Gio. Maria del Finale di Modena.

4. Puledro di nome Zuavo, da Rapydron, stallone dello Stato e da cavalla italiana, d'anni 2, di pelame grigio chiaro, alto metri 1.32, del prefato signor Borsari nob Gio. Maria.

5 Puledro per nome Oderzo da Cynricus, stallone dello Stato e da cavalla friulana, d'anni 2, di mantello baio con balzana alla sinistra posteriore, alto metri 1.47, del signor Branchini dott. Adriano di Guastalla.

Tutti gli animali interi raccolti in codesta categoria vennero per ragioni diverse passati in quella dei puledri di 2 e 3 anni: i due premii, per eccessiva elevatezza di statura, e gli altri tre per mancanza di proporzioni richieste più che mai perfette nei riproduttori di specie equine.

Categoria seconda — Premio di L. 600,
con medaglia d'argento.

« Stalloni di qualunque provincia e razza, dell'età non maggiore di 14 anni compiuti, da giustificarsi con fede di nascita autenticata, e che prestino efficace servizio di monta. »

Due furono gli animali presentati al concorso, cioè:

Ardito, stallone di razza anglo-nostrale, alto metri 1.67, d'anni 7, di mantello baio lievemente pomellato, con piccolo fiore in fronte (approvato), appartenente al signor march. Galeazzo Di-Bagno di Mantova.

Emanuele, stallone di razza Meklemburghese, alto metri 1.67, d'anni 7, di mantello baio dorato zaino, di cui è proprietario il signor Pellegrino Padova di Cento.

La Commissione, penetrata delle difficoltà che si oppongono alla sicurezza dei giudici sugli animali riproduttori, appoggiata ai criteri zootecnici e ai dogmi fisiologici, arrivò a persuadersi della esistenza di non comuni pregi nello stallone del sig. march. Di-Bagno, notevole per la bellezza del mantello, la convenienza della statura, l'armonia delle forme, la robustezza degli arti, di appiombo perfetto, la potenza e l'eleganza dei movimenti, la docilità dell'indole, qualità tutte ben difficilmente riunite negli animali riproduttori di specie equina. La Commissione quindi non poteva rimanere indecisa nel proporre di assegnare il premio allo stallone del prefato signor marchese.

Qualità lodevoli benchè meno pronunciate furono riscontrate nello stallone del sig. Pellegrino Padova, inoltre pregiudicato da alcuni difetti di appiombo. Circostanza la quale guidò la Commissione a proporre il premio per l'animale di cui è parola solamente a maggioranza di voti.

Categoria terza.

Puledri di 2 anni (nati nel 1867), di 3 anni (nati nel 1866), di 4 anni (nati nel 1865), appartenenti ad una delle provincie comprese nella zona di questo deposito cavalli stalloni, cioè: di Bergamo, Brescia, Modena, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Verona, figli di stalloni dello Stato o di stalloni approvati secondo le prescrizioni del regolamento 23 dicembre 1865.

Sezione prima — Puledri d'anni 2, premio di L. 350.

Questa categoria era rappresentata da tredici animali fra i quali la Commissione riconobbe meritevoli di particolare considerazione i seguenti:

1. Adda da Martorella, cavalla cremonese, e da Plymut dello Stato, di mantello morello, alta metri 1.55, del signor Gio. Battista Spalletti.

2. Acqua da Nobile, cavalla inglese, e da Ring-Fischer dello Stato, di mantello morello zaino, alta metri 1.50, del signor conte Antonio Greppi, Reggio Emilia.

3. Fila da Dirce, cavalla indigena, e da Jokey dello Stato, di mantello roano, alta metri 1.50, del signor Borsari nobile G. Maria.

4. Beduina da Emma e da El-Acquor dello Stato, di mantello sauro zaino, alta metri 1.52, del sig. Borsari nobile Gio. Maria.

5. Pirul da cavalla italiana e da King-Fischer dello Stato, di mantello baio, alto metri 1.46, del signor Salsi Domenico della Villa Argine.

6. Diana da cavalla italiana e Tracthir dello Stato, di mantello baio zaino, alta metri 1.54, del signor Calzolari Luigi di Rolo.

Per determinarsi a proporre il premio ai puledri di questa categoria la Commissione ha dovuto ritenere come condizione di merito lo sviluppo vantaggioso delle forme e l'armonia delle proporzioni delle parti più importanti in animali da cui si spera un ulteriore perfezionamento dell'insieme col progredire dell'età.

Sezione seconda — Puledri di 3 anni, premio di L. 400.

Cinquantaquattro puledri di 3 anni vennero iscritti per questa sezione, e pel conseguimento del premio determinato per essi.

Sopra l'indicato numero la Commissione venne concorde a preferire i seguenti:

1. Policastro da cavalla transilvana e da King-Fischer dello Stato, di mantello baio zaino, alto metri 1.54, del signor conte Antonio Greppi.

2. Grazioso da Eva, cavalla italiana, e da Lister dello Stato, di mantello morello zaino, alto metri 1.52, del signor cav. Luigi Corbelli di Reggio.

3. Boccabella da Dresda, cavalla italiana, e da Corfù dello Stato, di mantello grigio scuro con balzane posteriori, alta metri 1.56, del signor marchese Antonio Di Mirandola.

4. Guido da cavalla italiana e da Youngh-Harkaway dello Stato, di mantello baio con balzane posteriori, alto metri 1 55, del signor Bonomi Teodoro della Concordia.

5. Bormio da Rebecca, cavalla indigena, e da Plymuth dello Stato, di mantello baio liscio fra le nari, con traccia di balzana alla sinistra anteriore, alto metri 1.64, del signor conte Gio. Battista Spalletti.

6. Palestro da Flora, indigena, e da Plymuth dello Stato, di mantello morello zaino, alto metri 1.69, del signor conte Gio Battista Spalletti.

Sopra tutti gli animali descritti la Commissione ha riconosciuto ben apparenti le doti più essenziali nei cavalli della zona reggiana, quali il notevole sviluppo delle forme e la robusta costituzione che rende gli animali adatti così pel servizio del tiro, come per quello di sella, e dopo ciò propone per tutti gli accennati puledri il premio prestabilito.

Sezione terza — Puledri di 4 anni, premio di L. 300.

Nella sezione terza di questa categoria furono da diversi allevatori esposti 47 puledri sui quali la Commissione devenne alla scelta seguente:

1. Osellino da Osellina, cavalla transilvana e da Ulisse, stallone dello Stato, di mantello grigio con balzana alla sinistra posteriore, alto metri 1.60, del signor conte Antonio Greppi.

2. Poliuto da Dirce, cavalla indigena e da Lothery dello Stato, di mantello baio con fiore in testa, alto metri 1.54, del signor Borsari nobile Gio. Maria.

3. Enza da cavalla inglese e da Saftho dello Stato, di mantello morello con stella e balzana sinistra posteriore, alto metri 1.54, del signor cav. Domenico Sidoli di Reggio.

4. Altea da Lisa, cavalla inglese, e da Plymuth dello Stato, di mantello baio con fiore in fronte e traccia di balzana alla destra posteriore, alta metri 1.74, del signor conte Gio. Battista Spalletti.

5. Basilisco da Dora, cavalla transilvana e da Ulisse, stallone dello Stato, di mantello baio zaino, alto metri 1.57, del signor conte Antonio Greppi.

La Commissione non crede dover tacere le difficoltà incontrate per arrivare alla scelta di un numero di puledri corrispondente a quello dei premii destinati al bestiame cavallino della zona Reggiana, non già per mancanza di statura o per viziosa conformazione, ma per le visibili alterazioni delle articolazioni inferiori degli arti, la sottigliezza delle gambe non proporzionate alla mole del corpo, e il volume dei piedi inclinati a divenir piatti in alcuni individui.

I premii che si propongono per questa categoria rimangono perciò limitati ai soli animali di cui è fatto cenno nel presente verbale.

Categoria quarta — Premio di L. 83.

Cavalle madri seguite dal puledro appartenenti agli allevatori della rispettiva provincia.

In questa importante categoria vennero presentate 19 cavalle seguite dal lattone, 8 delle quali meritavano la preferenza per qualità lodevoli, possedute da ciascuna, e per gli apparenti pregi dei loro prodotti.

1. Bellagrazia, indigena, d'anni 6, alta metri 1.53, di mantello baio zaino, del signor conte Gio. Battista Spalletti.

2. Nobile, indigena, d'anni 6, alta metri 1.55, di mantello morello zaino, del signor conte Gio. Battista Spalletti.

3. Dresda, indigena, d'anni 5, alta metri 1.52, di mantello morello zaino, del signor conte Gio. Battista Spalletti.

4. Rebecca, indigena, d'anni 11, alta metri 1.60, di mantello baio sauro con stella, del signor conte Gio. Battista Spalletti.

5. Saura, austriaca, d'anni 13, di mantello sauro con piccola stella in fronte, alta metri 1.52, del signor Gorini Francesco di Ca del Bosco di Sotto.

6. Colomba, italo-prussiana, d'anni 5, alta metri 1.59, di mantello grigio chiaro, del signor conte Antonio Greppi.

7. Bella, indigena, d'anni 14, alta metri 1.62, di mantello baio zaino, del sig. conte Antonio Greppi.

8. Cicilina, indigena, d'anni 11, alta metri 1.52, di mantello baio con stella e balzana alla sinistra posteriore, del signor conte Antonio Greppi.

Categoria speciale.

Gruppi:

1. Gruppo del signor marchese Pallavicini di Parma, formato di 15 capi divisi in:

Tre puledri d'anni 2.
Tre puledri d'anni 3.
Nove puledri d'anni 4.

Nei capi equini del gruppo Pallavicini è lodevole l'uniformità del tipo confermato nel mantello baio comune a quasi tutti gli individui, nell'eguaglianza della taglia (la media) che rende il cavallo capace di servigi promiscui, e particolarmente per quello della cavalleria. Se i prodotti di due anni mostrano uno sviluppo poco notevole, questo poi si trova raggiunto negli individui pervenuti al quarto anno di età.

Le qualità pregevoli riscontrate nel gruppo Pallavicini hanno condotto la Commissione a proporre pel medesimo il premio della medaglia d'oro, con unanimità di voti.

2. Gruppo del signor conte Gio. Battista Spalletti, formato di 12 capi cavalli, è così:

Un puledro d'anni 1.
Due puledri d'anni 3.
Cinque puledri d'anni 4.
Due puledri d'anni 5.
Due cavalle d'anni 10.

Questa aggregazione di cavalli apparve alla Commissione mancante di quella armonia di forme e di statura che valgono a costituire un gruppo di un tipo determinato. Si distingue però per la bellezza di alcuni individui che ne fan parte, e specialmente della puledra Eva figlia di Flora, cavalla indigena e di Fonclavi, stallone privato, di mantello sauro con stella prolungata, alta metri 1.52.

Le qualità commendevoli dei capi equini componenti il gruppo Spalletti hanno condotto la Commissione a votare pel medesimo la menzione onorevole, ed il premio della medaglia d'oro alla puledra di nome Eva.

3. Gruppo del signor marchese Di-Bagno Galeazzo di Mantova. Il gruppo del sig. marchese Di-Bagno risulta dall'aggregazione degli animali seguenti:

Sette puledri d'anni 2.
Sette puledri d'anni 3.
Un puledro d'anni 4.

Nel gruppo parve maggiormente commendevole l'uniformità nel carattere tipico, che è quello dei cavalli dell'ultima parte della Valle del Po, e così il pelame baio zaino comune a tutti gli individui e la identica loro conformazione.

Nel complesso però si può lamentare la sottigliezza del collo non proporzionato alle altre parti del corpo, fatto attribuibile in parte alla non ricca alimentazione usata per gli animali che nell'età prima dovrebbero giovarsi di cibi più nutrienti. Cavalli dottati della conformazione di quelli della mandria Di-Bagno debbono riescire ottimi pel tiro, di cui si sente il bisogno maggiore nel nostro paese.

Gli apprezzamenti registrati dalla Commissione l'hanno alla perfine indotta a proporre anche per quest'ultimo gruppo il premio della medaglia d'oro.

Categoria riservata della provincia.

Premii destinati alle puledre della provincia di 4 e 5 anni, coperte da stalloni dello Stato, lire 100.

Concorsero per il conseguimento di questi premii il signor Spalletti conte Gio. Battista, Linari conte Vincenzo e Parmigiani Carlo.

Tanto le tre puledre di tipo inglese d'anni 4 e 5, quanto quelle di tipo francese appartenenti tutte al signor Spalletti, non potevano desiderarsi migliori per lo scopo a cui le destinava il proprietario, quindi la Commissione non esitava a proporre per ciascheduna il premio fissato dalla Deputazione provinciale.

La puledra del signor Parmigiani per alcuni difetti riscontrati nella gamba destra posteriore non parve meritevole di considerazione speciale.

L'ultima presentata dal signor conte Linari fu rifiutata per non aver raggiunta l'età prescritta nel programma.

L'opera dei giurati potrebbe dirsi più che mai incompleta, se si omettesse di segnalare il fatto risultante dall'esiguo numero degli allevatori inscritti (51) per questa Esposizione i quali presentarono complessivamente appena 183 capi equini, fatto pel quale si dovrebbe concepire poca speranza di progresso dell'allevamento in una zona che presenta floride le condizioni dell'agricoltura. Ma forse la mancanza è attribuibile in parte alla soverchia estensione della zona stessa che comprende provincie troppo lontane fra di loro, quali quelle di Bergamo, Brescia e Verona non rappresentate da nessun prodotto equino.

Alla cagione indicata si aggiunse però ancora l'inclemenza della stagione mantenutasi piovosa per due interi giorni, e questa circostanza poteva di per se sola trattenere molti allevatori dal corrispondere alle premure del Governo, della provincia, Comizio agrario e municipio reggiano, e ai più vivi desiderii della Commissione.

Premio del Comizio agrario.

Per aderire alle premure e ad un gentile pensiero del Comizio agrario locale la Commissione s'incaricava dell'assegnamento di sette premii, consistenti in capezzoni di modello inglese e questi aggiudicava a sette prodotti di due, tre e quattro anni allevati nella provincia.

La Commissione:

Pietro Del Prato — Dott. Luigi Grasseni — Pindemonte Pezzonico — Montorsi Pietro — Guglielmo Spalletti — Mambrini Domenico, *ff. di segretario.*

Il Presidente:
C. Mastiani Sciamanna.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nella *France* del 14:

Crediamo di essere in grado di indicare esattamente lo stato attuale dei lavori della Commissione per il senatusconsulto.

La Commissione si è pronunciata sulle disposizioni seguenti:

1° Adesione al principio del senatusconsulto;

2° Adozione della disposizione che divide l'iniziativa delle leggi tra l'imperatore e il Corpo legislativo;

3° Adozione della risponsabilità ministeriale;

4° Abrogazione dell'incompatibilità tra le funzioni di ministro ed il mandato di deputato;

5° L'elezione del presidente demandata alla Camera;

6° Adozione del diritto d'emendamento;

7° Adozione del diritto d'interpellanza;

8° Adozione dell'articolo sulla necessità d'una legge per le tariffe doganali ed i trattati postali.

La Commissione ha riservato l'articolo 2 affine di meglio determinare la responsabilità dei ministri, e l'articolo 5 sulla composizione e le attribuzioni del Senato.

Essa ha respinto: l'iniziativa delle leggi per parte del Senato; la soppressione della risponsabilità ministeriale proposta in via d'emendamento; l'approvazione da parte dell'imperatore dell'elezione del presidente fatta dalla Camera; la costituzione d'una seconda Camera legislativa che abbia a votare e discutere le leggi come la Camera dei deputati.

Da ciò si ricava che la Commissione ha tenuto fermo il principio liberale del senatusconsulto.

— Si legge nella *Patrie*:

Il conte de Sartiges propone un emendamento all'articolo 5 del senatusconsulto, stando al quale il Senato, pur conservando il diritto di veto per il caso che una legge ritornasse non emendata dal Corpo legislativo, avrebbe la facoltà di decidere che la promulgazione della legge fosse sottoposta al voto simultaneo dei due Corpi rappresentativi, e che la legge stessa dovesse promulgarsi quando due terzi dei voti vi si pronunciassero favorevoli.

— Il *Constitutionnel* dice che il signor Devienne è stato nominato relatore della Commissione con 9 voti contro 2 dati al signor Béhic.

— Lord Clarendon, ministro degli esteri d'Inghilterra, si trova presentemente a Parigi di passaggio per Wiesbaden, dove si tratterrà alcune settimane insieme a lady Clarendon.

— La *France* annunzia che il ricevimento ufficiale dell'ambasciatore di Francia a Londra avrà luogo il 18 corrente. In quel giorno il sig. de La Valette rimetterà le sue lettere credenziali nelle mani della regina.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali austriaci recano in data di Vienna, 14 agosto:

La Delegazione del Consiglio dell'impero procedette alla discussione generale del bilancio della guerra. Banhans relatore della maggioranza e Dietrichstein sostennero le somme proposte dal governo adducendo la necessità di tenere l'esercito sempre pronto al combattimento. Wachter propose di comprendere negli aumenti delle paghe anche gli ufficiali soprannumerarii. Fizuly difese le riduzioni proposte dalla minoranza dicendo che esse non pregiudicano l'agguerrimento dell'esercito. Il generale Mertens sostenne la proposta di Wachter. Spiegel combattè l'aumento delle paghe degli ufficiali di stato maggiore ed espresse il desiderio che venga accresciuta la paga ai soldati non appena lo permettano le forze dello Stato. Neumann sostenne l'effettivo delle truppe presenti sotto le armi quale fu proposto dal ministro della guerra. Il generale Kuhn, ministro della guerra, difese l'organamento dell'esercito in tutte le sue parti e dimostrò che si tenne conto delle ragioni politiche, costituzionali, militari ed economiche. Secondo l'opinione personale del ministro sulle condizioni del mondo, una diminuzione dell'esercito non è indicata, e meno ancora può cominciar a farla l'Austria. Aumentando di 90 il numero dei battaglioni, mettendo in piedi i sesti battaglioni si possono presentemente mettere subito in campo da 500 a 600,000 uomini, ben equipaggiati e ben agguerriti. Ad onta di ciò l'effettivo delle truppe sotto le armi è molto tenue. Da ultimo il ministro della guerra confutò alcune accuse che gli erano state mosse e difese l'aumento della paga anche a favore dei tenenti colonnelli e dei colonnelli soprannumerari.

La *Wien. Zeit.* pubblica l'atto di concessione del 9 luglio a. c. per la costruzione e l'esercizio d'una strada ferrata da Dux a Bodenbach e di una via di rimorchio per l'Elba.

— La *Bohemia* ha da Vienna che il vescovo Rudigier ritirò il ricorso di nullità contro la sentenza del tribunale dei giurati, dopo averne ottenuto il permesso da Roma.

— Nei circoli dei delegati corre voce che entro la prossima settimana avrà luogo un'interpellanza riguardo alla politica seguita dal conte Beust verso la Prussia. A quanto si dice, l'interpellanza verrà presentata dal dottor Sturm.

— A Gratz fu tenuto il 13 un'adunanza popolare nella quale venne approvato ad unanimità una risoluzione per l'abolizione immediata di tutti i conventi e per l'espulsione dei gesuiti dall'Austria.

— Anche a Pest si prepara una petizione al ministero per la soppressione dei conventi e degli ordini religiosi in Ungheria.

TURCHIA

Scrivono da Costantinopoli, 7 agosto, all'*Osservatore triestino*:

Una deputazione si recò ier l'altro presso il nuovo ministro italiano signor Barbolani per ossequiarlo a nome della colonia italiana. L'anzidetto ministro, a quanto mi fu narrato, in un discorso piuttosto lungo, accentuò le nuove intime relazioni del suo Governo coll'Impero austro-ungarico, ed esternò il desiderio che i membri più influenti delle due colonie, le quali hanno in Oriente eguali interessi, mantenessero sempre fra loro la più perfetta concordia per cooperare in comune a tutto quello che riguarda il prosperamento del commercio e della marina.

Le notizie da Adrianopoli sono piuttosto gravi: fra la popolazione regna grande fermento. Il console francese vi venne maltrattato sulla pubblica strada. È partita una Commissione di inchiesta.

Vennero sospesi dalle loro funzioni ufficiose diversi alti funzionari del tribunale di polizia per essere stato sottoposto a tortura un italiano carcerato per falsificazione di monete.

La Porta ha deciso che nella sua corrispondenza ufficiale non verrà più dato il titolo di Eccellenza se non ai ministri ed a tutti i funzionari che hanno i gradi di *muscir*, di *visir* e di *bala*, come pure agli ambasciatori e agl'inviati straordinari e ministri plenipotenziari in carica.

Si annunzia che una signora greca ed una armena saranno addette al seguito dell'Imperatrice dei Francesi in qualità di dame d'onore, durante la prossima visita di lei alla capitale ottomana.

— Si accerta che Munif effendi sarà nominato ministro dell'istruzione pubblica. Questa scelta sarebbe generalmente bene accolta, trattandosi di persona capace e d'idee notoriamente progressiste.

GRECIA

L'*Osservatore Triestino* ha da Atene 7 agosto:

Durante tutta la decorsa settimana la nostra Camera discusse la risposta al discorso del Trono; la discussione continua, e continuerà forse per due o tre sedute ancora, poichè molti deputati sono iscritti per parlare. Lunedì il signor Cumunduros tenne su questo proposito un lungo discorso, nel quale condannò con parole veementi la politica del gabinetto Bulgaris, chiedendo infine che questa politica venga condannata ufficialmente nella risposta al discorso reale. Martedì e mercoledì parlarono altri oratori in senso moderato, e pare che anche il presente Ministero sia d'opinione di lasciare in oblio il passato, e di non toccare una corda tanto delicata, quale è la condanna di un intero gabinetto. Ier l'altro poi il signor Deligiorgi tenne colla sua solita maestria un eloquente discorso, che durò due ore e mezzo. L'oratore dimostrò che colui che chiede la condanna del Bulgaris, cioè il Cumunduros, è il primo che dev'esser disapprovato e condannato, poichè fu desso che colla sua politica baldanzosa, senza aver le forze necessarie, portò il colpo mortale all'insurrezione di Candia, fu desso che caricò sulle spalle della povera Grecia un debito di più milioni senza alcun vantaggio, fu desso infine che diede l'esempio al suo successore Bulgaris, il quale seguendo le sue traccie nello scorso autunno spinse il paese all'orlo del precipizio.

Nella seduta di martedì la Camera incombenzò la presidenza di porgere per mezzo d'una lettera le congratulazioni alle LL. MM. per la nascita del loro secondogenito.

Nella medesima seduta fu presentato dal Ministero anche il preventivo per l'anno 1870. Gl'introiti ammontano a 34 milioni di dramme e le spese a 33 milioni e 900 mila dramme. Si crede che il Ministero troverà una forte opposizione nella discussione del suddetto bilancio.

Ieri l'altro furono eseguite a Calcide nell'Eubea otto sentenze capitali; i primi quattro condannati erano albanesi briganti; gli altri quattro greci, fra i quali uno dei più famigerati briganti moderni, il quale al momento del supplizio, trovandosi non si sa come armato d'uno stiletto, oppose una terribile resistenza e ferì il carnefice al braccio. Questo malfattore aveva uccise trenta persone di propria mano; dopo dimani si eseguiranno anche qui tre sentenze capitali.

Il tribunale di Sira ha assolto il celebre piroscafo *Enosis*, che venne accusato qual pirata per aver trasportato vettovaglie e munizioni in Candia.

— Si scrive allo stesso giornale da Corfù 10 che il 5 corr. fu battezzato solennemente il secondogenito principe greco, che ottenne il nome di Giorgio. Gli fu padrino il granduca Costantino padre della regina Olga.

NOTIZIE VARIE

Il *Giornale di Napoli* annunzia che ieri, 15, aveva luogo l'apertura di un nuovo tronco di ferrovia che, in proseguimento di quello già aperto fra S. Basilio di Pisticcio e Taranto, metterà quest'ultima città in comunicazione con Trebisacci in Calabria per una distanza di 107 chilometri.

— Il chiarissimo P. A. Secchi pubblica nel *Giornale di Roma* le seguenti notizie sulle stelle meteoriche del periodo di agosto 1869:

Le osservazioni di questo fenomeno periodico non sono state quest'anno molto fortunate. Lo stato del cielo, ora nebbioso, ora nuvoloso, non ha permesso di formarsi un concetto preciso del suo andamento. Tuttavia esporremo quello che si è da noi veduto, aspettando i risultati degli altri più lontani forse meglio favoriti.

Le osservazioni furono cominciate fino dal 31 luglio e continuate fino all'11 corrente, nei primi giorni impiegandovi circa un'ora un osservatore e poscia occupandosene per più tempo varii osservatori.

Nelle sere del 31 luglio e 1 agosto si ebbero meteore discretamente numerose cioè 7 a 8 in un'ora, ma due erano in quelle sere i punti radianti: uno presso Cassiopea, l'altro presso il Sagittario, onde le stelle provenivano da due opposte parti del cielo. Nelle sere seguenti, fino al 5, si vide solo una stella o due piccolissime. All'8 si cominciò a spiegare la radiazione della solita regione compresa tra Perseo e Cassiopea. Ma il centro radiante non è mai stato per tutti i gruppi un punto così deciso e netto come in quelle di novembre. L'area da cui radiavano ora era in Cefeo, ora in Cassiopea, ora in Perseo. Questa variabilità di centro ha persistito anche nella sera del 10. Alla mattina dell'11 (civile) ne apparvero più in numero in Perseo che alla sera, forse perchè la costellazione era più alta al mattino.

Non ne mancarono in queste sere alcune poche diametralmente opposte, cioè convergenti al luogo donde radiavano le altre, e queste erano dotate di moto più lento visibilmente.

Fosse effetto della nebbia, fosse reale qualità delle meteore, le belle e grandi sono state assai scarse, cioè 5 o 6 al più nelle serate più numerose, e quelle con istrascico un po' persistente appena 3 o 4 in tutto. Il colore era generalmente bianco; due belle rosate però si videro nella mattina dell'11 partire da Cassiopea. Due casi si sono notati di riaccensioni, e due di moti curvilinei: circostanze ormai non più tanto straordinarie.

Fu notato che, come al solito delle stelle di questo periodo, esse andavano a gruppi di 3 o 4 alla volta con intervallo di 5 in 6 minuti di quiete. Il massimo non può dubitarsi che sia stato al 10, ma noi non possiamo ben rilevarlo dalle nostre osservazioni, perchè esse furono più volte interrotte dalle nubi e dalla nebbia. Tuttavia ciò malgrado il massimo è ben indicato in quella notte, e se si ha riguardo al cielo nuvoloso, che sottrasse certamente un buon terzo, il numero orario delle meteore da 18 salirebbe a 27, con massimo ben dichiarato. Questa conclusione è confermata dal risultato ottenuto a cielo chiaro da un solo osservatore la mattina dell'11 che ebbe da se solo il numero orario di 20, maggiore di quello di tutte le altre sere.....

Però risulta che quest'anno anche nelle condizioni più favorevoli dell'aria atmosferica il numero è stato meno copioso degli anni scorsi. Probabilmente anche queste meteore hanno un periodo di massimi che alterna con più rare apparizioni. Le osservazioni fatte in luoghi più lontani e in migliori condizioni atmosferiche potranno decidere fino a che punto la scarsezza è stata reale o solo apparente.

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 12 agosto 1869.

P. A SECCHI.

PS. Nella sera del 12 furono continuate le osservazioni per un'ora dalle 9 1/2 alle 10 1/2 e non si vide che una sola meteora piccola diretta verso Cefeo.

— La *Patrie* del 14 agosto pubblica i seguenti particolari sugli ultimi istanti del maresciallo Niel.

Il maresciallo ha conservato in mezzo al pericolo che lo minacciava e alle gravissime sofferenze, tutta la sua calma e l'attività della sua intelligenza. Quando non potè farsi più illusione sul suo stato, mandò a pregare l'arcivescovo di Parigi di venire a ritrovarlo. Il venerabile prelato, che era stato più volte ad informarsi dello stato dell'illustre infermo, venne subito ed ebbe un lungo colloquio col maresciallo. Questi avendo espresso il desiderio di compiere i suoi doveri religiosi mentre era in possesso delle facoltà mentali, l'arcivescovo mandò tosto pel curato di Santa Clotilde. Il maresciallo ha ricevuto, conforme era suo desiderio, gli ultimi sacramenti e la benedizione del prelato. Poi diede l'addio alla famiglia di cui nessuno saprebbe descrivere l'immenso dolore.

Fin dal principio della malattia un numero immenso di persone appartenenti a tutte le classi della società si recarono ad informarsi dello stato del maresciallo che col suo carattere e coi suoi meriti aveva saputo cattivarsi le simpatie generali. Un gran numero di personaggi stranieri chiedevano giornalmente per telegrafo notizie dello stato dell'illustre infermo.

— I giornali inglesi annunziano che, ultimamente a Londra, fu venduta all'asta pubblica per 325 lire sterline (8,625 franchi) una medaglia unica di Carlo I dovuta al bulino di Briot.

Il re vi è rappresentato in busto, con il capo scoperto, i capelli lunghi, ed il goletto di pizzi alla Van Dyck. Quella medaglia ha una importanza storica perchè, secondo la tradizione, il re, dopo essere salito sul patibolo, ne faceva dono al vescovo Juxon, che lo assisteva ne' suoi ultimi momenti.

— È noto, scrive il *Journal du Havre*, che l'Imperatore aveva fatto costruire a Saint-Denis, nello stabilimento del signor Claparede, una scialuppa cannoniera, secondo il disegno del luogotenente di vascello Farcy. Questa cannoniera privilegiata ha fatto non ha guari delle evoluzioni a Saint-Cloud sotto la direzione personale dell'imperatore Napoleone.

La cannoniera ricevette il suo armamento, un cannone di ventiquattro centimetri, il più grosso calibro impiegato fino ad ora nella marina.

Degli esperimenti sono stati fatti poscia tra l'Havre e Honfleur, ed hanno dato resultati completi per quel che riguarda il tiro come per la celerità e stabilità del legno e la rapidità delle sue evoluzioni.

La cannoniera Farcy ha sostenuto con una leggera rinculata l'effetto d'una carica di polvere che ha lanciato a *ottomila metri una palla di duecento ottantotto libbre.*

Questa cannoniera che non ha bisogno che di un metro di profondità e non si eleva in media che di un metro al dissopra della superficie dell'acqua, sfugge alla vista a breve distanza; è questo il progresso più notevole ottenuto fin qui dalla marina francese.

— I Cinesi sono decisamente in via di progresso. Si scrive da Shanghai che l'8 giugno scorso fu varato il primo naviglio di guerra costruito nell'arsenale marittimo di Tou-Tcheu diretto da due distinti ufficiali francesi. Questo naviglio è stato costruito interamente da operai cinesi secondo i piani d'ingegneri francesi, e quando sarà completamente armato, tutti i pezzi di esso, compresi i cronometri, saranno stati fatti dai Cinesi. Si impiegarono tre anni a compiere questo lavoro.

— Il *Nord* reca i seguenti ragguagli sullo stato attuale del commercio europeo in Asia:

L'importazione straniera in Cina ammontò nel 1868 alla somma di un miliardo cento venti milioni di franchi. In questo totale, il commercio d'esportazione dell'Inghilterra e delle sue colonie entra con 930 milioni, cioè 87 per cento.

In seguito vengono gli Stati Uniti d'America la cui importazione ascende a una settantina di milioni, il 5 per cento circa del commercio totale. Gli oggetti di manifattura di provenienza americana non presentano un totale maggiore di sei milioni cinquecento mila franchi.

Da ultimo vengono la Germania del Nord e le altre nazioni europee.

Il tonnellaggio del commercio britannico ha variato da quattro anni dal 57 al 51 per cento del totale della marina mercantile. Quello degli Stati Uniti viene in seconda linea. Infine il tonnellaggio della marina tedesca ascende incirca all'8 per cento del totale.

Queste cifre sono tolte al *Customs' trade returns* dell'Impero cinese per l'anno 1868. Alla fine della guerra nel 1860 e dopo il trattato di Pechino i plenipotenziarii franco-inglesi riconobbero l'utilità di dotare la Cina d'un sistema di dogane regolarmente organizzate, sistema che non poteva mancare d'essere favorevole agl'interessi del tesoro cinese e a quelli del commercio e dei commercianti stranieri.

Il primo direttore generale delle dogane cinesi è stato il signor Ley, istallato nelle sue funzioni immediatamente dopo la guerra cinese nel 1860. Egli ha dovuto in seguito abbandonare il suo posto in causa del nissun risultato dei progetti da lui concepiti relativamente ad una squadra anglo-cinese. Gli fu sostituito uno dei suoi compatrioti, il signor Hact di cui tutti lodano l'intelligenza e la capacità. Le cifre che abbiamo citate più sopra provano d'altronde la importanza del servizio di cui è incaricato e la portata delle funzioni di cui è investito.

Questa importanza è del resto più grande in realtà che in apparenza. Di fatti, in un paese come la Cina dove il potere centrale è assai debole, dove le provincie sono sempre in preda all'anarchia e alla guerra civile, le dogane sono il solo provento certo del governo e, grazie all'organizzazione attuale di questo servizio, la sola imposta di cui la riscossione è assicurata. Si vede adunque che la direzione generale delle dogane in Cina ha maggiore importanza rimpetto al governo che rispetto al commercio straniero, malgrado la vastità delle sue attribuzioni e l'utilità delle informazioni ch'essa sola è in grado di somministrare.

DIARIO

La morte del ministro della guerra, maresciallo Niel, è il soggetto più importante e quasi esclusivo di cui si occupino i giornali parigini del 14. Essi annunziano inoltre che l'indomani l'imperatore sarebbe partito pel campo di Châlons dove si stavano organizzando delle feste grandiose onde celebrare la solennità centenaria della nascita di Napoleone I. Secondo un telegramma giunto stamattina questa solennità venne ieri festeggiata a Parigi con immenso concorso di cittadini. Un altro telegramma ci ha comunicata la notizia di vari decreti d'amnistia pubblicati in questa occasione dal *Journal Officiel* a favore dei condannati per crimini e delitti politici, per delitti di stampa, per diserzione e per vari altri titoli.

In seguito alla costituzione del nuovo Ministero presieduto dal duca di Loulé, le Camere portoghesi vennero aggiornate al 25 corrente.

Scrivono da Atene che la opposizione parlamentare capitanata dal signor Comoundouros ha già cominciate le sue campagne. Profittando della discussione dell'indirizzo e delle poche parole consacrate nel discorso della Corona alla quistione dell'insurrezione candiotta, il signor Comoundouros ha presentato un emendamento che tocca la quistione nella sua parte più viva, ed è diretto contemporaneamente contro il passato ministero Boulgaris, contro la Turchia e contro le potenze che sono intervenute a comporre la lite turco-ellenica. L'emendamento del signor Comoundouros esprime un profondo dolore perchè la Grecia abbia dovuto aderire al protocollo dell'ultima conferenza delle grandi potenze, biasima il precedente gabinetto perchè colla sua politica « abbia ridotto il paese alla dolorosa necessità di vedere il suo territorio e le sue leggi violate ed i più sacri diritti dei fratelli sconosciuti, e confida che le grandi potenze tenendo conto della situazione degli Elleni in Oriente, in avvenire giudicheranno più favorevolmente i loro diritti imprescrivibili. » La *Indépendance Belge* trattenendosi su questo argomento esprime il timore che la discussione dell'emendamento del signor Comoundouros sollevi in seno alla Camera greca delle nuove tempeste e non modifichi una volta di più la maggioranza che vi si è costituita.

Nell'antico Monastero di Valleombrosa, nei monti del Casentino, cui appartengono ampie foreste di castagni, di abeti e di faggi, il Reale decreto del 4 aprile 1869 fondava un instituto nello scopo di provvedere alla istruzione tecnica forestale.

Ieri 15 corrente agosto aveva luogo la solenne inaugurazione della scuola; doveva questa essere presieduta dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, da cui lo instituto dipende, ma non avendo l'on. Minghetti, per una indisposizione di salute, potuto fare questa gita fu rappresentato dall'on. Ferraris, Ministro dell'Interno. Erano con lui, oltre il cav. professore Luzzatti, segretario generale del Ministero d'Agricoltura, parecchi egregi personaggi, il senatore Devincenzi, i deputati Berti, D'Ancona, Guerrieri-Gonzaga e Salvagnoli, i due direttori capi di divisione del Ministero d'Agricoltura e Commercio, commendatori Maestri e Caranti.

La inaugurazione, preceduta da brevi parole del Ministro dell'Interno, venne fatta nella biblioteca del Monastero. Il cav. di Berangir, professore e direttore dell'instituto, dapprima e successivamente il segretario generale del Ministero d'Agricoltura e Commercio cav. Luzzatti, parlarono della importanza degli studi forestali, e della influenza che essi debbono esercitare sulla conservazione, sul progresso di questa così importante parte della ricchezza del suolo nazionale.

Molti erano gli accorsi dalle vicine terre, e tutti partirono, confermando gli auguri alla prosperità del nascente instituto.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14.

Rettificazione alla chiusura della Borsa: Rendita italiana 55 95. Dopo Borsa si contrattava a 55 90.

Parigi, 14.

Il principe imperiale partì oggi pel campo di Châlons.

I ministri si sono riuniti questa mattina sotto la presidenza dell'imperatore.

Parigi, 14.

Ieri la Corte imperiale pronunciò la sentenza nella causa intentata dagli azionisti della ferrovia *Vittorio Emanuele* contro il signor Carlo Laffitte. La Corte confermò in parte la sentenza emessa dal tribunale di commercio il 1° marzo 1869, condannando Laffitte a pagare al signor Lecomte, a titolo d'indennizzo, 100 franchi per ogni azione della suddetta ferrovia, di cui il Lecomte sia portatore.

Parigi, 14.

Si assicura che, in seguito alla morte del maresciallo Niel, l'Imperatore non crede di dover andare ad assistere alle feste militari del campo di Châlons.

Parigi, 14.

Chiusura della Borsa.

	13	14
Rendita francese 3 %	73 30	73 22
Id. italiana 5 %	56 12	55 82
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	555 —	555 —
Obbligazioni	245 25	245 —
Ferrovie romane	51 —	53 —
Obbligazioni	130 —	131 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	164 —	164 —
Obbligazioni ferr. merid.	167 —	166 50
Cambio sull'Italia	3 —	3 —
Credito mobiliare francese	212 —	215 —
Obblig. della Regia Tabacchi	435 —	433 —
Azioni id. id.	661 —	656 —

Vienna, 14.

Cambio su Londra . . . . — — — —

Londra, 14.

Consolidati inglesi 92 7/8 92 7/8

Vienna, 13.

Cambio su Londra — 123 90.

Parigi, 15.

Un decreto in data di ieri, controfirmato dai ministri, dice: « Volendo consacrare con un atto che risponde ai nostri sentimenti il centenario della nascita di Napoleone I, decretiamo un'amnistia piena ed intera per tutte le condanne per i crimini e i delitti politici, per i delitti di stampa e di stamperia, delle riunioni pubbliche e delle coalisioni. » Il decreto concede pure un'amnistia per diverse contravvenzioni.

Un altro decreto concede un'amnistia ai militari e ai marini disertori.

Il *Journal Officiel* dice che l'imperatore calcolava di recarsi ieri al campo di Châlons, ma che un dolore reumatico fece aggiornare la sua partenza.

I funerali del maresciallo Niel avranno luogo il giorno 17.

Parecchi deputati del terzo partito vennero decorati.

Vienna, 14.

La Delegazione austriaca ha continuato la discussione del bilancio della guerra. — Il ministro della guerra ha difeso l'organizzazione dell'esercito dal punto di vista politico, costituzionale, militare ed economico. Espresse il suo personale apprezzamento sulla situazione del mondo; non fece alcun cenno di una ulteriore riduzione dell'esercito. Disse che l'organizzazione attuale permette di disporre immediatamente di 600 mila uomini bene armati. Raccomandò di accettare le proposte del governo.

Berlino, 14.

La *Gazzetta di Spener* pubblica una nota diretta dal signor Thile al barone di Werther in data 4 agosto. Essa accenna alle comunicazioni fatte dal c.te di Beust alle Delegazioni circa l'attitudine della Prussia contro l'Austria e la Germania meridionale, e trova che la forma di questa manifestazione è insolita. Riferendosi all'asserzione di Beust che le relazioni austro-prussiane sono poco soddisfacenti, perchè la Prussia alterò il trattato di Praga colle alleanze conchiuse cogli Stati del Sud, la nota fa rimarcare che il trattato di Praga non limitò punto la libertà dei sovrani degli Stati del Sud e della Germania del Nord per la conclusione dei trattati; anzi il trattato di Praga contiene al contrario l'invito alla Germania del Sud di stringere un legame nazionale colla Germania del Nord. La nota soggiunge che non si ha punto conoscenza di una intenzione riavvicinante del gabinetto imperiale, e che nelle pubblicazioni diplomatiche dell'Austria non trovasi fatta alcuna menzione benevola verso la Prussia. La nota conchiude dicendo: « Il conte di Beust coglierà volentieri questa occasione per trasmetterci ulteriormente l'espressione di un benevolo riavvicinamento o per constatare che le pubblicazioni delle sue idee espresse presso le Delegazioni furono inesatte. »

Parigi, 16.

Ieri festa; folla immensa; nessun incidente.

Lisbona, 15.

Le Camere furono prorogate al 25 agosto.

Il nuovo gabinetto ottenne nelle due Camere una grande maggioranza sulle mozioni relative all'organizzazione ministeriale.

Madrid, 15.

Un telegramma del governatore di Cadice annunzia che ieri l'arrivo di quattro deputati repubblicani a Paterna occasionò una viva effervescenza. La popolazione si sollevò gridando: *Viva la repubblica, morte alla monarchia.*

Ieri furono arrestati a Madrid tre preti compromessi nella cospirazione carlista.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 agosto 1869, ore 1 pom.

Tempo variabile e barometro abbassato di 2 mm. nell'Italia. I venti sono variabili e deboli; il Mediterraneo è mosso e l'Adriatico calmo.

Qui il barometro è sceso di 2 mm. nella mattinata.

Tempo variabile.

Firenze, 15 agosto 1869, ore 1 pom.

Nelle ultime 24 ore il tempo si è disposto alla pioggia. I venti sono di nord-ovest; il barometro si è abbassato di 2 a 3 mm.

Il mare tende ad agitarsi nel Mediterraneo e sono probabili dei temporali nel sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 15 agosto 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753 9	mm 753,0	mm 752 5
Termometro centigrado	23 0	20,0	15 5
Umidità relativa	80 0	85 0	87,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	pioggia	pioggia
Vento direzione	N	NO	S
Vento forza	quasi for.	quasi for	debole

Temperatura massima . . . . + 25,0
Temperatura minima . . . . + 15,5
Pioggia nelle ore pom. . . . . mm. 87,0

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 16 agosto 1869)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1869		»	»	57 62	57 60	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1869		»	»	35 90	35 85	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	82 20	82 17 1/2	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		84 1/4	84	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	»	500	»	»	673	671	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 luglio 1869	500	»	»	448 1/2	448	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	1740	1720	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1920
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1869	420	208	206	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	169
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1869	500	»	»	320 3/4	320 1/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1869	500	»	»	172	171	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie non comp.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	58 25
3 0/0 idem	»		»	»	»	»	»	»	36 25
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	83 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in carta 1 apr.		250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	275

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 76	25 72
Roma	30			Vienna	30			Parigi a vista		103 10	103 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 54	20 53
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 60 - 62 1/2 f. c. — 57 65 cont. — Rend. ital. 3 0/0 35 82 1/2 cont. — Imprestito naz. 5 p. 100, cont. — 82 20 f. c.

Il vice sindaco: N. NUNES-VAIS.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di giugno **1869** *ed in quello corrispondente del* **1868.**

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

N.	PROVINCIE	SUCCESSIONI 1869	SUCCESSIONI 1868	MANIMORTE 1869	MANIMORTE 1868	SOCIETÀ 1869	SOCIETÀ 1868	ATTI CIVILI 1869	ATTI CIVILI 1868
1	Alessandria	45,084 99	30,882 75	765 13	832 43	3 30	46 87	75,547 87	82,740 85
2	Ancona	2 ,463 34	11,999 69	993 17	185 19	106 »	39 50	17,424 56	20,511 29
3	Aquila	7,455 30	5,738 75	1,178 28	1,455 79	»	»	14,588 58	11,732 35
4	Arezzo	38,986 45	8,967 12	2,933 76	1,296 82	»	26 25	12,008 46	61,632 18
5	Ascoli	8,730 81	9,477 90	71 45	86 46	»	»	20,703 60	14,001 51
6	Avellino	5,537 72	1,803 59	820 41	135 08	»	»	17,818 76	17,396 51
7	Bari	10,084 16	52,095 19	198 »	106 32	4 13	6 60	53,680 32	57,966 29
8	Belluno	2,059 10	1,693 66	185 39	1,588 08	»	»	2,076 15	3,736 82
9	Benevento	2,998 14	14,748 67	70 97	162 36	»	»	8,933 78	22,286 76
10	Bergamo	11,803 73	14,296 25	6,615 69	8,873 18	1,632 40	320 78	16,372 04	25,199 56
11	Bologna	54,596 17	26,682 24	2,108 24	387 48	»	137 50	39,155 92	40,908 08
12	Brescia	46,097 67	30,648 »	7,431 62	11,114 64	48 75	38 03	26,171 96	29,643 93
13	Cagliari	13,862 89	5,554 29	70 07	»	»	»	18,813 86	18,007 36
14	Caltanissetta	8,770 52	4,773 82	425 42	63 36	»	»	16,583 45	14,822 90
15	Campobasso	3,703 94	6,515 67	474 76	495 88	»	»	15,335 19	15,411 75
16	Caserta	26,176 63	10,383 17	1,068 87	1,078 55	»	»	49,882 66	37,126 20
17	Catania	16,433 91	17,0 8 55	1,480 37	728 64	1,734 »	95 62	57,181 84	54,537 24
18	Catanzaro	21,411 38	5,770 04	144 76	462 55	»	»	23,840 16	21,829 50
19	Chieti	6,592 37	17,585 50	359 98	488 36	46 85	»	12,586 38	25,730 67
20	Como	21,287 08	19,943 18	6,070 44	5,898 20	» 88	111 63	13,137 36	34,933 39
21	Cosenza	4,476 24	8,602 14	663 40	1,739 69	»	»	23,315 27	29,015 04
22	Cremona	12,135 32	16,005 29	4,254 72	9,008 98	162 80	40 »	44,939 77	27,851 49
23	Cuneo	35,928 08	23,814 74	559 85	454 41	»	»	64,101 99	76,778 93
24	Ferrara	7,443 52	1,130 79	3,806 40	29 04	»	1 50	35,964 41	17,573 18
25	Firenze	38,079 44	27,964 44	1,980 99	3,839 05	59,396 58	48,090 68	215,777 01	53,047 24
26	Foggia	4,397 45	17,496 12	744 48	665 72	»	»	25,907 38	26,033 95
27	Forlì	7,894 98	4,507 26	51 53	7 92	»	»	11,001 96	14,271 40
28	Genova	25,863 30	85,021 63	659 34	1,232 02	6,141 70	9,378 11	107,325 02	103,972 74
29	Girgenti	2,645 89	5,938 48	110 »	449 02	»	»	19,615 51	17,731 20
30	Grosseto	815 58	3,803 77	63 36	23 76	1 10	»	7,672 47	4,590 31
31	Lecce	18,737 41	8,494 84	8 80	47 30	»	»	33,623 34	33,350 15
32	Livorno	2,868 47	7,137 28	51 48	»	734 50	2,380 75	13,419 06	14,835 67
33	Lucca	8,885 67	7,660 01	1,580 01	1,169 96	19 40	35 »	15,623 63	19,958 21
34	Macerata	3,423 87	7,327 90	576 13	115 35	»	»	12,048 99	11,335 67
35	Mantova	8,054 59	17,5 7 60	676 64	1,062 15	»	»	24,515 71	23,933 54
36	Massa Carrara	3,141 63	1,169 62	229 24	332 64	»	»	9,811 68	9,699 20
37	Messina	8,623 77	22,371 60	607 61	188 18	406 50	506 35	23,315 46	19,074 10
38	Milano	98,981 69	43,901 14	40,455 30	23,645 05	29,971 46	20,520 57	103,871 14	106,079 87
39	Modena	28,478 58	12,556 96	862 53	867 68	»	»	23,959 18	28,991 74
40	Napoli	18,239 80	53,045 62	678 59	300 37	2,079 02	4,486 92	173,562 11	99,955 96
41	Novara	21,327 49	23,317 57	465 08	254 32	»	»	45,926 82	94,907 05
42	Padova	17,867 69	10,1 5 28	948 31	801 03	510 96	244 40	23,452 94	9,389 81
43	Palermo	11,371 07	11,520 38	46 20	1,489 56	233 25	193 »	62,820 95	78,981 94
44	Parma	40,035 08	12,417 07	421 96	1,078 »	»	»	30,199 34	37,217 11
45	Pavia	11,077 85	17,403 08	485 55	831 44	»	»	28,381 79	76,923 15
46	Perugia	12,558 10	24,843 73	1,250 48	1,191 69	»	5 »	48,726 45	47,744 30
47	Pesaro	2,621 97	3,964 57	357 72	687 50	»	»	12,221 03	15,774 65
48	Piacenza	4,498 12	3,458 50	33 88	858 44	»	43 75	21,765 94	32,432 57
49	Pisa	4,906 21	40,086 90	989 68	399 13	531 60	240 25	20,782 65	17,469 83
50	Porto Maurizio	1,910 29	7,767 97	169 47	55 44	»	»	12,686 55	12,441 64
51	Potenza	3,946 62	4,870 82	835 03	781 52	»	»	22,562 67	26,053 87
52	Ravenna	4,804 66	4,441 61	210 71	»	»	»	19,796 45	23,109 72
53	Reggio Calabria	9,720 76	6,270 01	643 22	459 78	»	»	27,070 31	28,146 82
54	Reggio Emilia	3,474 16	9,419 40	415 52	612 97	»	»	12,857 11	24,674 64
55	Rovigo	8,676 68	9,353 80	»	292 23	13 05	25 96	11,405 09	6,704 05
56	Salerno	19,879 43	16,966 06	922 07	125 40	»	»	34,308 43	43,083 53
57	Sassari	4,896 90	3,459 32	»	31 68	»	»	22,169 39	11,660 05
58	Siena	6,636 11	5,943 22	198 »	482 24	75 »	75 »	28,659 99	32,047 88
59	Siracusa	3,960 59	10,566 14	86 68	1,958 »	»	»	17,933 34	19,787 01
60	Sondrio	4,727 67	1,334 52	1,883 23	1,806 55	»	»	5,948 82	7,637 23
61	Teramo	8,660 57	9,832 99	46 20	115 61	»	»	9,079 55	13,156 23
62	Torino	248,862 68	65,005 35	1,161 56	505 07	47,015 84	49,507 87	151,291 14	201,530 19
63	Trapani	3,258 78	4,882 11	40 92	219 12	»	»	14,421 54	22,508 40
64	Treviso	23,108 77	9,337 10	182 12	6,129 23	»	»	27,043 78	25,876 53
65	Udine	15,536 64	11,198 53	3,602 »	3,299 30	»	»	27,674 75	20,797 70
66	Venezia	12,725 66	25,411 0	14,241 01	20,330 69	»	»	38,629 15	24,345 08
67	Verona	25,256 90	33,171 89	2,115 85	4,998 »	641 41	20,431 82	30,008 20	22,371 59
68	Vicenza	22,416 99	13,476 43	11,936 41	12,553 54	»	»	19,800 85	26,500 11
	Totale del mese di giugno 1869	1,270,976 02	1,071,980 62	135,806 07	142,965 20	151,510 48	157,029 71	2,328,838 81	2,552,007 41
	Riporto dei mesi precedenti	4,850,626 48	4,763,281 42	226,337 42	274,382 16	186,591 64	276,886 60	12,385,275 18	13,464,919 87
	TOTALE GENERALE a tutto giugno 1869	6,121,602 50	5,835,262 04	362,143 49	417,347 36	338,102 12	433,916 31	14,714,113 99	16,016,927 28
	Differenze in più	286,340 46		»		»		»	
	Differenze in meno	»		55,203 87		95,814 19		1,302,813 29	

N.	PROVINCIE	ATTI GIUDIZIARI 1869	ATTI GIUDIZIARI 1868	IPOTECHE 1869	IPOTECHE 1868	BOLLO 1869	BOLLO 1868	RENDITE PATRIMONIALI 1869	RENDITE PATRIMONIALI 1868
1	Alessandria	14,914 89	16,942 82	14,213 91	18,832 24	59,883 75	61,662 68	7,184 79	4,658 98
2	Ancona	4,619 95	2,649 17	2,968 67	5,005 52	22,644 64	23,670 74	16,768 84	24,312 58
3	Aquila	3,468 42	3,009 59	1,302 89	913 06	15,268 52	13,549 84	7,760 82	2,156 84
4	Arezzo	1,316 15	4,031 »	2,793 78	7,079 71	12,566 68	11,946 36	642 37	1,722 87
5	Ascoli	1,827 97	1,105 40	3,213 71	2,760 80	9,197 55	8,632 64	16,808 27	25,129 93
6	Avellino	3,845 53	3,675 58	3,395 10	2,123 71	16,525 06	15,645 8	8,050 38	1,869 06
7	Bari	14,155 82	10,178 83	6,571 70	7,595 39	47,286 13	44,755 35	18,890 99	33,867 25
8	Belluno	19 22	»	88 16	111 25	42 23	182 56	1,347 83	125 »
9	Benevento	1,983 41	2,012 46	1,727 20	2,642 23	10,151 57	9,790 97	5,357 29	1,159 42
10	Bergamo	3,218 62	3,383 31	1,754 70	5,411 20	13,815 33	14,766 93	140 95	1,013 85
11	Bologna	5,389 38	9,438 55	7,968 80	12,981 06	34,724 92	44,885 76	2,186 02	1,290 52
12	Brescia	8,929 60	7,397 21	3,408 37	5,311 37	29,037 49	28,523 21	606 98	2,108 84
13	Cagliari	4,407 05	5,241 11	2,638 46	1,435 17	30,731 66	24,301 69	8,861 62	2,687 44
14	Caltanissetta	1,904 03	2,544 »	2,008 17	2,901 22	16,658 93	16,060 28	1,652 77	356 84
15	Campobasso	3,418 35	2,830 79	4,520 92	3,734 62	13,425 12	13,103 30	394 05	6,181 96
16	Caserta	7,496 79	6,492 88	8,307 58	7,883 23	38,047 41	30,056 07	9,581 85	6,199 86
17	Catania	10,291 79	9,177 54	7,618 66	5,917 68	34,647 89	35,109 79	6,420 38	42,022 89
18	Catanzaro	5,614 78	3,734 87	4,483 60	4,556 07	20,707 46	19,277 98	3,914 55	408 71
19	Chieti	5,708 65	3,154 91	2,330 8	1,693 68	16,664 56	13,220 55	682 10	3,440 28
20	Como	10,565 85	6,012 53	3,147 66	8,489 72	16,790 33	15,316 93	1,416 23	435 51
21	Cosenza	4,484 03	2,949 61	5,264 45	6,431 40	18,118	22,406 30	5,105 41	5,443 96
22	Cremona	5,976 28	2,807 09	4,155 05	4,326 26	16,548 13	17,536 08	2,493 67	970 42
23	Cuneo	13,421 15	8,465 72	8,949 38	15,187 50	39,588 78	43,326 83	809 99	5,808 44
24	Ferrara	6,604 95	2,029 42	5,879 86	5,513 42	15,888 42	16,075 8	4,834 65	8,907 61
25	Firenze	9,287 08	9,612 65	18,846 82	21,502 83	283,443 34	317,309 03	14,011 53	170,484 14
26	Foggia	6,567 26	5,206 89	3,453 12	3,014 47	25,164 78	26,312 91	15,624 84	148,091 18
27	Forlì	1,726 65	2,593 99	2,530 12	3,681 18	12,858 83	13, 94 68	1,932 60	3,625 03
28	Genova	20,543 22	18,487 02	16,412 30	14,016 07	102,890 34	107, 26 78	7,874 01	10,493 36
29	Girgenti	5,206 30	3,245 25	2,195 33	1,923 98	23,010 29	19,151 02	2,010 63	1,732 »
30	Grosseto	1,270 05	1,281 50	669 13	3,493 38	6,319 79	6,963 58	1,293 33	895 13
31	Lecce	5,189 73	4,277 40	5,070 80	9,165 63	30,591 45	25,168 42	35,026 86	14,991 68
32	Livorno	2,193 08	1,712 80	3,494 04	4,535 30	27,486 77	30,2 2 25	1,008 70	222 16
33	Lucca	2,014 30	2,229 70	3,080 33	2,354 55	17,533 83	16,097 78	1,138 83	1,888 92
34	Macerata	2,144 01	2,789 70	2,805 34	3,115 46	12,601 03	9,660 20	12,974 65	23,465 17
35	Mantova	358 20	331 90	888 57	1,217 74	14,055 51	12,403 0	15,168 88	11,825 78
36	Massa Carrara	1,655 70	1,405 80	2,080 24	1,269 07	10,561 23	10,335 72	5,591 63	2,160 74
37	Messina	6,241 39	4,417 26	5,711 25	3,224 18	29,165 23	31,495 78	1,652 56	17,829 22
38	Milano	18,397 36	11,927 29	11,951 01	11,487 34	87,349 91	78,745 23	62,289 59	101,039 88
39	Modena	9,932 55	4,442 65	4,152 82	4,251 39	17,686 53	17,449 80	19,185 43	26,337 64
40	Napoli	5,440 18	27,230 47	19,969 72	15,560 54	145,827 0	164,651 57	66,715 90	60,288 61
41	Novara	6,554 75	7,743 »	11,145 50	10,048 81	44,471 76	45,887 14	1,255 31	104,971 59
42	Padova	1,041 67	457 30	1,866 »	2,374 67	21,676 36	21,615 78	7,458 40	4,127 23
43	Palermo	14,852 49	9,080 77	6,381 34	8,666 35	53,663 07	54,752 95	34,290 61	55,994 11
44	Parma	4,270 93	6,749 16	3,718 11	7,174 64	18,500 47	18,100 61	14,722 87	45,142 95
45	Pavia	4,686 95	9,652 94	6,122 16	10,161 32	23,595 67	25,449 56	16,744 54	187,121 40
46	Perugia	5,707 95	4,240 56	4,867 98	9,107 67	31,281 34	28,950 20	70,191 67	69,603 46
47	Pesaro	1,292 50	1,116 16	2,383 14	3,925 46	12,314 85	12,329 65	34,156 86	10,559 72
48	Piacenza	4,185 70	2,230 25	6,396 48	3,129 51	13,7 1 81	14,309 81	7,505 33	5,020 40
49	Pisa	1,807 85	1,620 31	5,964 30	7,129 98	13,999 89	14,035 04	2,255 97	6,101 54
50	Porto Maurizio	3,908 75	2,115 53	1,929 94	1,902 75	12,723 30	12,544 25	458 08	9,193 25
51	Potenza	4,954 51	4,475 42	2,753 34	4,974 60	22,289 82	22,738 19	15,943 91	17,413 39
52	Ravenna	1,274	1,795 75	4,113 65	6,274 97	14,848 16	12,593 56	4,619 03	5,157 71
53	Reggio Calabria	5,444 58	3,651 58	3,371 39	5,845 40	22,001 06	19,517 11	4,726 29	907 27
54	Reggio Emilia	3,556 85	5,364 93	2,280 08	4,019 18	12,829 82	15,524 03	10,996 71	16,688 23
55	Rovigo	691 37	173 17	493 »	558 42	11,634 35	10,399 57	2,960 86	1,950 78
56	Salerno	8,741 88	6,220 05	5,716 05	9,896 22	30,600 68	24,835 74	2,953 20	3,033 21
57	Sassari	2,282 50	2,798 95	1,439 35	1,098 24	16,148 08	16,081 49	5,732 68	2,665 71
58	Siena	3,160 85	933 85	3,245 76	4,139 59	11,149 72	12,314 49	1,319 12	4,637 13
59	Siracusa	3,700 50	3,328 05	1,897 05	3,125 70	20,276 55	18,3 0 5	4,532 99	15,042 08
60	Sondrio	535 40	551 61	497 20	667 91	5,184 55	6,413 53	60 »	»
61	Teramo	2,274 03	1,910 90	1,548 68	2,199 58	9,767 42	7,179 35	2,566 75	5,027 93
62	Torino	29,326 84	21,629 94	14,668 48	23,322 72	118,349 72	123,132 12	15,500 21	10,087 59
63	Trapani	1,985 90	1,787 94	1,381 11	3,077 18	12,924 13	13,750 20	10,265 34	29,361 86
64	Treviso	501 02	495 50	690 74	839 72	21,927 25	25,744 08	6,195 20	3,957 32
65	Udine	687 91	170 32	1,038 11	3,084 68	21,875 61	33,192 03	6,464 55	3,084 65
66	Venezia	636 56	990 64	5,733 65	4,457 30	42,224 77	38,404 74	12,975 44	36,989 74
67	Verona	1,767 34	1,308 09	3,047 78	1,440 70	24,990 37	29,613 07	2,978 69	5,859 63
68	Vicenza	478 75	436 34	2,139 74	768 58	16,652 67	21,503 26	8,026 98	9,479 03
	Totale del mese di giugno 1869	362,010 05	323,485 67	318,852 61	386,462 41	2,077,119 75	2,129,102 38	703,330 36	1,446,828 61
	Riporto dei mesi precedenti	1,892,974 38	1,682,319 23	1,743,405 59	2,029,175 45	10,543,517 59	10,574,448 05	3,403,703 18	5,770,372 38
	TOTALE GENERALE a tutto giugno 1869	2,254,984 43	2,005,804 90	2,062,258 2	2,415,637 86	12,620,637 34	12,703,550 43	4,107,033 54	7,217,200 99
	Differenze in più	249,179 53		»		»		»	
	Differenze in meno	»		353,379 63		82,913 09		3,110,167 45	

N.	PROVINCIE	PROVENTI DIVERSI 1869	PROVENTI DIVERSI 1868	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1869	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1868	DIFFERENZE In più	DIFFERENZE In meno	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1869	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1868	ENTRATE STRAORDINARIE 1869
1	Alessandria	31,372 81	24,510 51	248,971 44	241,110 13	7,861 31	»	3,963 67	4,680 06	»
2	Ancona	5,616 87	4,397 65	92,606 04	92,771 33	»	165 29	2,947 36	5,139 65	1,217 2
3	Aquila	8,479 71	8,533 31	59,502 52	47,089 53	12,412 99	»	10,291 74	2,975 55	413 38
4	Arezzo	4,702 26	3,994 18	75,949 91	100,696 49	»	24,646 58	1,734 01	101 72	»
5	Ascoli	3,035 58	2,897 43	63,588 94	64,092 07	»	503 13	1,339 83	17,676 97	»
6	Avellino	10,275 30	9,527 04	66,268 26	52,676 38	13,591 88	»	1,941 52	2,538 37	855 56
7	Bari	24,930 40	15,594 39	175,801 65	222,165 61	»	46,363 96	36,857 24	9,634 06	3,116 39
8	Belluno	1,076 61	1,718 12	6,894 69	9,155 49	»	2,260 80	2,534 56	323 31	»
9	Benevento	5,957 05	5,167 87	37,179 41	57,970 74	»	20,791 33	4,153 08	2,244 26	»
10	Bergamo	12,488 75	13,238 98	67,872 21	86,504 04	»	18,631 83	955 24	920 25	»
11	Bologna	23,107 41	22,756 93	169,236 86	159,468 12	9,768 74	»	13,664 27	12,610 63	»
12	Brescia	13,059 92	14,863 41	134,792 36	129,648 64	5,043 72	»	4,416 37	6,238 23	»
13	Cagliari	17,504 02	13,523 14	96,889 63	70,750 20	26,139 43	»	1,859 75	1,778 26	2,693 87
14	Caltanissetta	7,299 44	5,527 39	55,302 73	47,049 81	8,252 92	»	1,279 74	5,453 10	»
15	Campobasso	10,128 30	6,939 22	51,400 63	55,213 19	»	3,812 56	1,269 29	1,060 68	»
16	Caserta	23,162 61	13,107 67	163,724 40	112,327 63	51,396 77	»	32,282 35	21,757 89	14,056 24
17	Catania	15,531 28	17,894 94	151,339 92	182,542 89	»	31,202 97	13,833 68	5,850 41	»
18	Catanzaro	13,403 80	11,062 45	93,520 49	67,102 17	26,418 32	»	6,249 43	[illegible]01 73	5,408 96
19	Chieti	10,842 10	6,792 97	55,813 80	72,106 92	»	16,293 12	4,430 58	4,525 39	3,911 93
20	Como	11,763 63	11,307 37	84,179 46	102,448 52	»	18,269 06	1,324 59	440 36	»
21	Cosenza	16,197 52	12,175 74	77,624 32	88,763 88	»	11,139 56	5,053 64	2,154 82	424 90
22	Cremona	8,871 91	6,694 89	99,537 65	85,249 50	14,297 15	»	2,060 62	557 19	»
23	Cuneo	19,517 01	14,758 83	182,876 23	188,595 40	»	5,719 17	3,259 48	585 63	»
24	Ferrara	5,787 59	3,607 16	86,209 80	54,867 93	31,341 87	»	912 51	1,564 28	»
25	Firenze	37,140 84	39,933 18	677,963 63	891,783 24	»	213,819 61	6,066 18	2,873 89	9,616 4
26	Foggia	11,382 08	11,578 10	93,241 39	238,399 34	»	145,157 95	4,963 67	126,700 58	185,031 10
27	Forlì	3,828 07	3,721 21	41,824 74	45,502 67	»	3,677 93	212 05	981 14	»
28	Genova	53,312 80	38,009 11	341,022 03	387,636 78	»	46,614 75	1,386 02	2,111 32	»
29	Girgenti	12,574 67	10,784 51	67,368 59	60,955 46	6,413 13	»	3,582 28	17,232 88	»
30	Grosseto	3,774 96	1,800 53	21,879 77	22,851 96	»	972 19	795 09	370 30	»
31	Lecce	11,640 39	10,084 25	139,888 78	105,579 67	34,309 11	»	41,449 18	16,681 58	3,054 65
32	Livorno	6,237 62	4,713 72	57,493 72	65,739 93	»	8,246 21	2,317 29	1,028 88	»
33	Lucca	9,120 82	8,169 41	58,996 85	59,563 54	»	566 69	13,868 56	3,340 72	»
34	Macerata	6,350 47	4,387 76	52,924 49	62,197 21	»	9,272 72	6,493 43	7,737 49	»
35	Mantova	2,311 59	907 90	66,029 69	69,199 67	»	3,169 98	2,418 85	813 18	»
36	Massa Carrara	4,752 54	4,336 78	37,823 89	30,709 57	7,114 32	»	2,394 45	385 78	6,204 »
37	Messina	12,119 15	11,007 38	87,842 92	110,114 05	»	22,271 13	3,005 76	5,127 14	»
38	Milano	41,179 35	38,669 95	494,446 81	436,016 32	58,430 49	»	668 05	1,298 23	»
39	Modena	20,727 13	22,578 97	124,984 75	117,476 83	7,507 92	»	1,944 75	1,154 88	832 15
40	Napoli	158,348 88	87,814 84	590,861 30	513,334 90	77,526 40	»	8,340 29	12,125 85	4,277 23
41	Novara	15,582 35	13,047 37	146,729 06	300,176 85	»	153,447 79	1,853 47	1,362 56	»
42	Padova	2,637 39	3,818 67	77,459 72	53,004 17	24,455 55	»	1,752 82	»	»
43	Palermo	27,914 78	25,857 01	211,573 76	246,536 07	»	34,962 31	29,148 91	25,347 85	»
44	Parma	17,307 83	17,805 49	129,176 59	145,685 03	»	16,508 44	15,931 71	5,230 42	4,584 21
45	Pavia	29, 99 87	28,785 28	120,294 38	356,328 17	»	236,033 79	2,320 26	1,203 90	»
46	Perugia	12,966 87	10,738 74	187,550 84	196,425 35	»	8,874 51	30,027 40	37,510 79	»
47	Pesaro	3,336 21	3,335 »	68,684 28	51,692 71	16,991 57	»	6,644 53	2,912 05	»
48	Piacenza	6,122 39	4,102 87	64,219 65	65,586 1	»	1,366 45	4,292 88	528 12	1,239 02
49	Pisa	25,372 92	21,939 79	76,611 07	109,022 77	»	32,411 70	1,701 66	1,660 71	»
50	Porto Maurizio	5,376 99	7,139 80	39,163 37	53,160 63	»	13,997 26	302 75	1,034 65	»
51	Potenza	16,101 43	15,925 06	89,387 33	97,230 87	»	7,843 54	18,419 69	2,565 82	»
52	Ravenna	5,170 26	3,152 79	54,896 92	56,526 11	»	1,629 19	1,902 89	1,730 49	»
53	Reggio Calabria	14,191 27	7,449 58	87,168 88	72,247 55	14,921 33	»	1,937 52	3,960 85	5,104 55
54	Reggio Emilia	6,609 23	5,835 90	53,019 48	82,139 28	»	29,119 80	5,757 62	7,406 97	58 84
55	Rovigo	2,333 82	1,174 92	38,208 22	30,632 90	7,575 32	»	112 08	»	»
56	Salerno	16,838 85	11,845 59	119,960 59	116,005 80	3,954 79	»	9,777 86	8,340 9	6,983 64
57	Sassari	19,351 53	11,924 48	71,970 43	49,719 92	22,250 51	»	7,514 17	2,479 79	3,247 89
58	Siena	6,314 12	6,416 10	60,758 67	67,389 50	»	6,630 83	1,557 83	1,686 64	»
59	Siracusa	10,141 74	7,399 99	62,529 44	79,527 53	»	16,998 09	14,254 77	9,868 14	»
60	Sondrio	4,891 88	5,671 48	23,728 76	24,082 83	»	354 07	932 64	242 73	»
61	Teramo	5,762 28	4,503 15	39,705 48	43,925 74	»	4,220 26	4,169 79	5,636 47	»
62	Torino	100,509 05	81,494 01	726,685 52	576,214 86	150,470 66	»	13,811 17	47,510 52	»
63	Trapani	8,028 59	4,596 44	52,306 31	80,183 25	»	27,876 94	11,469 15	8,149 64	»
64	Treviso	2,390 59	12,913 53	82,039 47	85,293 01	»	3,253 54	5,428 42	161 07	»
65	Udine	5,989 87	1,149 55	82,869 44	75,976 76	6,892 68	»	235 82	»	»
66	Venezia	3,902 08	3,422 57	131,068 32	154,351 77	»	23,283 45	3,100 21	»	»
67	Verona	3,617 99	4,677 01	94,424 53	123,871 80	»	29,447 27	46 »	1,741 61	»
68	Vicenza	3,517 42	4,528 51	84,969 81	89,245 80	»	4,275 99	3,636 34	2,437 67	»
	Totale del mese di giugno 1869	1,080,392 84	879,739 87	8,428,837 02	9,089,601 88	645,338 88	1,306,103 74	456,560 81	494,086 49	262,332 13
	Riporto dei mesi precedenti	3,444,056 69	2,945,947 98	38,676,488 15	41,781,733 14	2,749,790 75	5,855,035 74	4,327,230 76	4,793,531 45	1,869,724 24
	TOTALE GENERALE a tutto giugno 1869	4,524,449 53	3,825,687 85	47,105,325 17	50,871,335 02	3,395,129 63	7,161,139 48	4,783,791 57	5,287,617 94	2,132,056 37
	Differenze in più	698,761 68		»		»		»		
	Differenze in meno	»		3,766,009 85		3,766,009 85		503,826 37		

Motivi delle diminuzioni.

SEMESTRE 1869 RISPETTO AL SEMESTRE 1868.

Successioni. — La legge 1868 non ha potuto influire sui prodotti primo semestre 1869, perchè gli eredi hanno tempo sei mesi a pagare le tasse. D'altronde son note le eventualità di questo provento e le difficoltà di accertare i valori tassabili.

Manimorte. — Effetto della soppressione degli enti religiosi e della tassa straordinaria del 30 p. 0/0 devoluta all'erario sul patrimonio ecclesiastico.

Società. — La legge 1868 non ha ancora potuto influire sui prodotti 1869, perchè le società pagano a semestre scaduto.

Registro - Atti Civili - Ipoteche e Bollo. — Nel primo semestre 1868 si vendettero tanti beni dell'asse ecclesiastico per lire 104,159,034, che produssero una tassa di lire 2,864,370; nel 1° semestre 1869 le vendite ascesero soltanto a lire 25,754,838, e la tassa a lire 849,909, con un di meno di lire 2,014,461.

Tenuto conto di questa differenza, i prodotti 1869 sono in aumento anzichè in diminuzione rispetto al 1868.

Devesi poi tener conto della manifesta tendenza de' capitali ed impieghi ben diversi da quello che dà materia alla contrattazione fra i particolari, ed è questa una delle principali cause che neutralizzano l'aumento che era dato attendersi dalle disposizioni della legge 1868.

Rendite patrimoniali. — La diminuzione è l'effetto naturale della vendita dei beni e dell'affrancazione dei canoni enfiteutici.

Riepilogo delle sole tasse (escluse le rendite demaniali).

Capitoli	1869	1868	Differenze in più	Differenze in meno
Successioni	1,270,976 02	1,071,980 62	198,995 40	»
Manimorte	135,806 07	142,965 20	»	7,159 13
Società	151,510 48	157,029 71	»	5,519 23
Atti civili	2,328,838 81	2,552,007 41	»	223,168 60
Atti giudiziarii	362,010 05	323,485 67	38,524 38	»
Ipoteche	318,852 64	385,462 41	»	67,609 77
Bollo	2,077,119 75	2,129,102 38	»	51,982 63
Proventi diversi	1,080,392 84	879,739 87	200,652 97	»
Somma	7,725,506 66	7,642,773 27	438,172 75	355,439 36
		In più nel 1869...	82,733 39	»
Demanio	703,330 36	1,446,828 61	»	743,498 25
Totale uguale a quello de' proventi ordinarii	8,428,837 02	9,089,601 88	438,172 75	1,098,937 61
			In meno nel 1869	660,764 86

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Firenze, 25 luglio 1869.

Il Direttore Capo di Divisione

SANTI.

Visto, *Il Direttore Generale*

Cacciamali

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Perugia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 19 corrente, in una delle sale dell'ufficio del Registro di Città di Castello, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 5 agosto corr.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire 1.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano partiti migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari; e staranno a carico dell'amministrazione demaniale per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro di Città di Castello.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà, a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C	SUPERFICIE in antica misura locale Tav. Cent	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	393	Città di Castello e Pietralunga	Mensa vescovile di Città di Castello . . .	Latifondo denominato Tenuta di Montemaggiore composta di un fabbricato civile per uso di fattoria, e di dodici poderi ai vocaboli Monte Maggiore, Capuzza, Abbadia, Capanne, Molino, Ranco, Rapastello, San Giorgio, Matrella, Caiciucci o Gelsi, Casella e Cannetto, colle rispettive case coloniche e dipendenze rurali, di qualità seminativi nudi, vitati, pascolivi, sodivi e per la maggior parte boschivi da frutto, distinti il primo nella mappa di Fonterocoli, coi numeri 318 rata, 336 rata, 337 resto, mappa Monte Maggiore coi numeri 194, 203, 205, 263, 264, 265, 285 B, 285 D e 204; il secondo nella mappa di Fonterocoli coi numeri 45 resto, 318 A, mappa Monte Maggiore n. 194 resto, 195 al 202; il terzo nella mappa Monte Maggiore n. 237 resto, 258, 259, 260, 277 al 281, 283 resto, 285 rata A, 285 rata E, 285 rata F, 325; il quarto mappa Monte Maggiore 290, 291, 292, 294 al 298; il quinto mappa Monte Maggiore num. 266 al 272, 273 rata A, 274, 275, 276, 283 rata B, 285 rata C, mappa Col di Sole num 144 al 149, mappa Fonterocoli numeri 336 C, 336 B, 337 resto, 338 al 319; il sesto mappa Monte Maggiore num. 194 B, 206, 207, 251, 252, 265, 256, 257, 285 resto; il settimo mappa Fonrocoli num. 42 resto, 45 rata A, 46 all'82, 84, 85, 86, 87 D, 88 al 93, 103, 104, 105 C, 106 B, 107 A, 108 resto 121 150 e 313; l'ottavo mappa Fontarocoli num. 83, 87 resto, 94, 95, 97 A, 98 A, 99, 100, 101, 102, 105 resto, 106 resto, 107 resto, 108 A, 109 al 113, 115 al 120, 153 al 157, 170, 336 resto, 350 e 351; il nono mappa Fonterocoli num. 45 A, 96, 97 resto, 98 resto, 114, 316, 317, 318 resto, 319 al 335, 336 A; il decimo mappa Monte Maggiore num 193 A, 115, 118, 121, 124, 127, 208 al 216, 217 A, 217 D, 218 resto, 219 al 222, 227, 229 al 232, 314, 318 resto; l'undecimo mappa Monte Maggiore num. 185, 190, 193 resto, 194 rata A, 217 resto, 218 A, 234, 235, 236, 237, 238, 240, 243, 308, 318 B, 319, 320, mappa Castelleone di Sotto, num. 267, 268, 270, 271 278 e 282; il dodicesimo mappa Antirata con casale, n. 347, mappa Gragnano e Monte Maggiore, num 293, 299, 300, 301, 302, 303, 305, 306, 307, mappa Col di Sole num. 152, 153, 154, 156, 157, 158, 159, 176, 177, dell'estimo di lire 29,078 35.	681 70 90	6817 09	110291 42	11030	»	»

2242 Perugia, 7 agosto 1869. *Il Delegato demaniale*: GENTILI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di venerdì 3 settembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del 4° tronco della strada nazionale n. 11, di 2ª categoria, da Alghero a Bosa, compreso fra il rio Litigheddu sotto Romana e l'abitato di Padria in provincia di Sassari, della lungh. di metri 12,575, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta, di L. 168,345 13

Cioè: Opere a corpo . . . . L. 78,457 25
Opere a misura . . . » 89,887 88

Somma a disposizione dell'Amministrazione per indennità di terreni, per spese di direzione, di sorveglianza e per lavori imprevisti, L. 24,891 68.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità d'offerte, che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 8 aprile 1869, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due campagne.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 10,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà un anno dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 8,000 in numerario, in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 2000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico, e stipulare il relativo contratto, a tenore dell'articolo 10*bis* del capitolato, presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando, fra il termine che gli verrà fissato, l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Sassari, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 13 agosto 1869.

Per detto Ministero

2232 **A. Verardi**, *Caposezione*

COMPAGNIA NAPOLETANA

PER ILLUMINARE E RISCALDARE COL GAS

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di portare a conoscenza de' signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo il giorno di venerdì, 24 settembre prossimo, alle ore 2 1/2 pom., presso la sede sociale, sita in Parigi, piazza Vendôme, n. 12, per sentire il resoconto dell'esercizio 1868-1869.

Perchè i portatori di venticinque azioni, almeno, abbian dritto di assistere all'assemblea, dovran depositare pria del giorno 9 settembre, i loro titoli, o certificati, nelle casse della Società, in Napoli, o Parigi.

Nell'assemblea medesima verrà proceduto al sorteggio delle 16 azioni ad ammortizzarsi nel 1869.

Parigi, 10 agosto 1869. 2231

Estratto. 2222

Il nobile signor Eugenio del fu cavaliere Amerigo Gondi, possidente domiciliato a Pontassieve, al seguito di espropriazione per pubblica utilità in ordine ai Regi decreti del 31 dicembre 1865 e 19 settembre 1866 per la cinta daziaria e per il piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze con pubblico contratto del dì sei agosto 1869, rogato dal notaro Alessandro Morelli residente a Firenze e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge gli appresso beni:

Due appezzamenti del terreno formanti parte del podere denominato Poggio, posto nel popolo di San Jacopo in Polverosa; l'uno della estensione di metri quadri 3447 di figura triangolare di qualità lavorativa, vitata, pioppata ed in parte olivata con frutti e gelsi, e cui confinano: 1° strada comunale di Rifredi mediante muro a vela di proprietà Gondi; 2° terreno Ginori muro mediante; 3° e 4° le rimanenze del podere di Poggio; l'altro della superficie di metri quadri 7864 di qualità lavorativa, vitata, pioppata, con frutti e gelsi, e cui confinano; 1° argine destro del Mugnone; 2° rimanenze poderali; 3° terreni Ginori, e 4° rimanenze poderali; rappresentati detti due appezzamenti di terreno al catasto della comunità di Firenze (già Pellegrino) in sezione E da porzione delle particelle 74, 75, 76, 77, 79, 80, 81, 82, 118 e 143.

La detta cessione, rilascio, *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo convenuto di lire ventimila seicento ottantasei e centesimi ventotto che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze, insieme coi frutti al cinque per cento dal dì 15 agosto 1868, al nobile signor Eugenio Gondi, salva la prova della libertà degli immobili espropriati, decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n 2359.

Li 11 agosto 1869.

ALESSANDRO MORELLI, notaro

Estratto.

Il signor Antonio Tommasi, possidente domiciliato in Firenze al seguito di espropriazione per pubblica utilità in ordine al Regio decreto del dì 18 agosto 1866, per il piano regolatore edilizio della città di Firenze, ha ceduto, trasferito e venduto alla Comunità di Firenze con pubblico contratto del dì sei agosto 1869, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente in Firenze e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge, gli appresso beni:

Una casa posta in Firenze e precisamente in via dei Macci al n. 120, composta di piano terreno e di tre piani superiori di cinque stanze ciascuno, cui confinano: 1° a ponente, via dei Macci; 2° a tramontana, Marcucci Giuseppe; 3° a levante, vicolo dell'Ortone; 4° a mezzogiorno, Brandani Francesco, salvo se altri, ecc., rappresentata al catasto del comune di Firenze in sezione B, dalla particella 1036. Articolo di stima 867, con rendita imponibile di italiane lire 182 37.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo concordato di lire ventinovemila ottocento quaranta, che dovrà esser pagato dalla Comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì sei agosto corrente al signor Antonio Tommasi, salva la prova della libertà dell'immobile espropriato, decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Li 11 agosto 1869

2221 ALESSANDRO MORELLI, notaro

Estratto. 2223

Il signor Rinaldo del fu Paolo Visani-Scozzi, domiciliato in Firenze, possidente, al seguito di espropriazione per pubblica utilità, in ordine al Regio decreto del 19 settembre 1866, per il piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze con pubblico contratto del dì 6 agosto 1869, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente in Firenze, e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge, i seguenti beni:

Una zona di terreno posta nel popolo di S. Salvi fronteggiante la strada della Piacentina presso il torrente Affrico, di qualità seminativo, vitato, pioppato, con alcuni alberi da foglia della estensione superficiaria di metri quadri 290 92, rappresentata al catasto del comune di Firenze (già Rovezzano) in sezione D dalla particella 244 in parte, articolo di stima 170 in parte, cui confinano; 1° a mezzogiorno, via della Piacentina; 2° a ponente, Amalia Baglioni nei Cecchi; 3° a tramontana, Visani-Scozzi con terreno residuo, e 4° a levante Luigi Fossi fino alla strada suddetta, salvo se altri, ecc.

La detta cessione, rilascio, *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo concordato di lire mille quattrocento ottantuna e centesimi quattordici (L. 1481 14) che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, insieme coi frutti al cinque per cento dal dì 23 marzo 1869, al signor Rinaldo Visani-Scozzi, salva la pruova della libertà degli immobili espropriati, decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Li 11 agosto 1869

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Avviso 2236

Con decreto del cinque agosto 1869 il tribunale civile di Firenze rinviò all'udienza del tre settembre futuro l'incanto di una casa con orto e annessi, posta in Carmignano, espropriata a carico di Giuseppe David ed Emilio fratelli Amerighi all'istanze del signor Gaetano Cecchi L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire tremila centosessantotto, attesi i due ribassi a forma di legge sul prezzo di lire 3960.

Firenze, li 14 agosto 1869.

Dott. LUIGI LUTI, proc. CECCHI

Avviso. 2099

Il sottoscritto, anche qual procuratore generale dei coeredi di Francesco Neri fu Giovanni, dichiara che essendosi questi reso defunto in Varallo il 10 febbraio 1868, intende di ottenere lo svincolo del certificato nominativo iscritto sul Debito Pubblico del Regno col n. 7177, della rendita di lire 50, sottoposta ad ipoteca per la malleveria prestata dal titolare Francesco Neri predetto nella sua qualità di procuratore capo esercente avanti il tribunale del circondario di Varallo.

Varallo, 1° agosto 1869.

Avv. LUIGI NERI proc. capo succ. di Francesco Neri.

Avviso. 2238

Il cancelliere della regia pretura del 3° mandamento di Firenze rende pubblicamente noto che sotto dì 29 luglio 1869 il signor Bartolommeo del fu Niccola Leonetti, quale mandatario del signor Achille del fu Vincenzo Batelli, domiciliato in questa città, in ordine all'atto di procura del dì 21 giugno 1869, recognito Golini, ha renunziato nell'interesse del predetto signor Achille Batelli la eredità intestata a questi devoluta dal proprio padre signor Vincenzo Batelli, morto in Firenze il dì 4 marzo 1858.

Il cancelliere
GIAMBONI.

Dichiara di assenza.

Sul ricorso sporto da Peretti Pietro fu Antonio, dimorante a Susa, onde ottenere dichiarato assente il proprio fratello germano per nome Giuseppe, già domiciliato sulle fini di questa città, regione Madonna di Campagna, il tribunale civile e correzionale di Torino, con suo decreto in data del giorno 2 volgente mese, commetteva alla pretura, sezione Borgo Dora, di assumere informazioni in proposito a senso di legge, e conoscere se il medesimo Peretti Giuseppe abbia o non lasciato un procuratore per l'amministrazione delle sue sostanze.

Dato a Torino 3 agosto 1869.

R. FERRERO sost. avv. GUELPA
2240 procuratore capo.

Avviso. 2237

Pontedera, li 12 agosto 1869.

Pietro Pagliuchi di Pontedera dichiara di non riconoscere veruna contrattazione, sia in compra che vendita, fatta dai suoi coloni, senza che esso non le rilasci ai medesimi un permesso in iscritto, che perciò tutte quelle persone che contratteranno coi medesimi e non vedranno tal permesso concesso dal medesimo, li tratterà nulli e di niun valore.

2237 PIETRO PAGLIUCHI

Cassa di risparmi di Portoferraio.

Prima denunzia di un libretto smarrito di n. 4441, sotto il nome di Bertacchi Augusto, per la somma di L. 16

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa medesima riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 6 agosto 1869. 2219

SOCIETÀ ANONIMA

PER TERRENI ED OPERE PUBBLICHE IN FIRENZE

FLORENCE LAND AND PUBLIC WORKS COMPANY (Limited)

Nei giorni 16, 17 e 18 settembre prossimo, nella sala terrena degli incanti nel palazzo municipale, saranno posti in vendita alcuni lotti di terreno, situato in magnifica posizione lungo la fronte del viale *Principessa Margherita*, fra la Porta San Gallo e la Fortezza da Basso.

Le condizioni dell'asta e dei pagamenti sono ostensibili nella sala degli incanti.

Sono pure vendibili vari lotti di terreno sulle vie parallele ai nuovi stradoni con prezzi e condizioni da stabilirsi all'ufficio tecnico della Società, via Pier Capponi, n. 36, primo piano. 2001

REGNO D'ITALIA

Il Prefetto della provincia di Sassari

Rende noto al pubblico che il signor Pasquale Signe e socio in dipendenza della concessione ottenuta della miniera di piombo argentifero denominata Gozzurra e Suergiolu, in comune di Lula, circondario di Nuoro, provincia di Sassari, con Reale decreto in data delli 12 gennaio 1868, con domanda delli 3 luglio detto anno richiedevano un aumento di perimetro alla concessione già ottenuta.

Ad opportuna norma del pubblico si notifica siffatta domanda, acciò chiunque per avventura avesse motivi in contrario alla medesima, possa inoltrare a questo uffizio di prefettura le proprie opposizioni non più tardi di un mese dalla data dell'ultima pubblicazione del presente.

Il tratto di terreno cui vuolsi che venga estesa la concessione della miniera Gozzurra su Suergiolu fu dall'ufficio tecnico determinato provvisoriamente entro i seguenti limiti secondo il piano esibito da' ricorrenti ed il verbale redatto dall'ufficio delle miniere del distretto di Cagliari il 1° giugno 1869.

Per nord: da una retta che va dal punto d'incontro del torrente Figu ruia, col torrente Riu Tallai o della Argentiera alla cima del monte Bruncu su corru detto anche da taluno Bruncu de sos crastos alvos;

Per ovest: da due rette le quali partendo dalla Punta Liarre si dirigono l'una a Bruncu su corru e l'altra alla punta Figu ruia;

Per sud: da una retta che partendo da Punta figu ruia va al Riu figu ruia facendo un angolo di 15° 30' da est a nord colla visuale diretta dalla detta punta al culmine della polveriera della miniera Gozzurra;

Per est: dal Riu figu ruia per quel tratto che scorre fra il punto di suo incontro col Rio Tallai ed il punto in cui egli viene intersecato dalla retta sud testè sopra descritta;

Il tratto di terreno così delimitato resta circoscritto dal perimetro D F G H I tracciato in rosso sul piano topografico allegato e costituente un'area di circa ettari cento.

Il piano topografico di detta miniera trovasi depositato in questo ufficio di prefettura assieme alle carte relative, ove chiunque potrà prenderne lettura, e visione.

Sassari, 15 agosto 1869.

2187 *Il Prefetto.*

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 2 all'8 luglio 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,200)

Viaggiatori n° 48,894	L. 116,887 46	
Trasporti a grande velocità	» 20,829 01	
Trasporti a piccola velocità	» 69,940 62	
Introiti diversi	» 867 99	L. 208,525 08

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 28,446	L. 27,269 77	
Trasporti a grande velocità	» 1,417 73	
Trasporti a piccola velocità	» 7,430 »	
Introiti diversi	» 27 »	L. 36,144 50
Totale delle due reti (chilometri 1,286)		L. 244,669 58
Prodotto chilometrico		L. 190 26

SETTIMANA CORRISPONDENTE DEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1071)	L. 163,604 20	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 27,6[illegible]9 88	
Totale per due reti (chilometri 1157)	L. 191,2[illegible]4 08	
Prodotto chilometrico		L. 165 32
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 24 94

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1198 98)	L. 5,126,444 10	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 875,144 92	
Totale sopra chilometri 1284 98	L. 6,001,589 02	
Prodotto chilometrico		L. 4,670 57

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1019 48)	L. 4,123,219 04	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 739,067 23	
Totale sopra chilometri 1105 48	L. 4,862,286 27	
Prodotto chilometrico		L. 4,398 35
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 272 22

2155

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.